



COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(P.I. 01950080018, C.F. 90003860013)

Ufficio del Sindaco

Prot. N° 0003493

lì, 27/06/2007

Tit. I - Amministrazione generale

Cat. 6 - Archivio generale

DECRETO n. 6 / 2007

Oggetto: Decreto del sindaco n. 6 - Atto di indirizzo per le attività di accertamento ICI per l'anno 2007.

Visto l'art. 50, commi 1-3, ai sensi del quale il sindaco è responsabile dell'amministrazione, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; nonché il comma 10 ai sensi del quale il sindaco nomina i responsabili degli uffici e servizi ed attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/00 ai sensi del quale spettano agli organi di governo i poteri di indirizzo e controllo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è affidata ai responsabili di servizio.

Visto l'art. 109 del D.Lgs. 267/00 circa il potere del sindaco, della giunta o dell'assessore di riferimento di impartire direttive vincolanti per l'attività dei responsabili dei servizi.

Visto l'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00 ai sensi del quale il segretario comunale svolge compiti di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa a leggi, statuto e regolamenti; nonché il comma 4, lett. d) ai sensi del quale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti o conferitagli dal sindaco.

Visto l'art. 147 del D.Lgs. 267/00 circa i controlli interni in merito alla legittimità e correttezza dell'attività amministrativa, all'efficienza ed efficacia della gestione, ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale l'organizzazione dei controlli è effettuata anche in deroga agli altri principi dell'art. 1 del D.Lgs. 286/99.

Visto il Piano esecutivo di gestione e la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2007.

Considerato che negli obiettivi della gestione 2007, proseguendo le attività già iniziate nell'anno 2006, rientra l'accertamento dell'evasione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Considerato che, dato l'elevato numero di contribuenti e la complessità degli accertamenti che si intendono effettuare, non è possibile sottoporre ad accertamento tutti i contribuenti.

Ritenuto necessario impartire le dovute direttive al responsabile del servizio al fine di delineare precisi ambiti di azione ed impedire attività di accertamento arbitrarie.

Ritenuto necessario, per una corretta, efficace ed efficiente azione amministrativa attivare procedure per la verifica del puntuale adempimento della presente direttiva attraverso procedure di controllo, anche a campione delle attività compiute dall'ufficio.

Tanto premesso, e per le motivazioni ivi indicate, adotta la seguente

COMUNE di ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(P.I. 01950080018, C.F. 90003860013)

DIRETTIVA

L'attività di accertamento sull'Imposta Comunale sugli Immobili per l'anno di imposta 2002 dovrà essere svolta secondo i seguenti criteri e linee di indirizzo:

1. al fine di dare una immagine di trasparenza e correttezza dei pubblici amministratori, dovranno essere sottoposti ad accertamento gli amministratori comunali, i loro coniugi, parenti e affini entro il secondo grado (intendendosi per tali i seguenti: coniuge, genitori, fratelli, figli, nipoti)
2. l'attività di accertamento sugli amministratori comunali dovrà estendersi anche ad imprese ed attività economiche a qualunque titolo dagli stessi partecipate personalmente o per il tramite di coniugi, parenti o affini entro il secondo grado (intendendosi per tali i seguenti: coniuge, genitori, fratelli, figli, nipoti)
3. al fine di dare una immagine di trasparenza e correttezza, dovranno essere sottosti ad accertamento tutti i dipendenti comunali, i loro coniugi, parenti e affini entro il secondo grado (intendendosi per tali i seguenti: coniuge, genitori, fratelli, figli, nipoti)
4. l'attività di accertamento sui dipendenti comunali dovrà estendersi anche ad imprese ed attività economiche a qualunque titolo dagli stessi partecipate personalmente o per il tramite di coniugi, parenti o affini entro il secondo grado (intendendosi per tali i seguenti: coniuge, genitori, fratelli, figli, nipoti)
5. dovranno essere sottoposti ad accertamento i "grandi contribuenti" intendendosi per tali:
 - a. le imprese che esercitino attività industriale, artigianale, commerciale e ogni altra attività economica, che abbiano un debito di imposta superiore ai 1.000,00 euro.
 - b. Le persone fisiche che abbiano un debito di imposta superiore a 800,00 euro
6. nelle attività di accertamento dovranno essere rispettate le seguenti priorità nell'ordine in cui sono indicate:
 - a. accertamento su amministratori, coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado.
 - b. accertamento su dipendenti, coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado.
 - c. Accertamento su "grandi contribuenti" nell'ordine
 - i. Imprese industriali, commerciali, artigianali, altre attività economiche.
 - ii. Persone fisiche.
7. qualora nell'ambito di un accertamento emergessero elementi per effettuare una attività di verifica in capo ad un soggetto non inserito nel piano di controllo, l'Ufficio procederà senz'altro agli accertamenti collegati e conseguenti.
8. eseguiti tutti gli accertamenti precedenti l'Ufficio procederà ad accettare i restanti contribuenti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. nel caso in cui l'ufficio fosse in possesso di informazioni, comunque ottenute, dalle quali risulti l'elusione o l'evasione fiscale del contribuente, procederà senz'altro all'accertamento.
 - b. Negli altri casi, mediante estrazione numerica a campione.
9. al fine di consentire il necessario controllo sulle attività di accertamento e attivare le opportune correzioni, il responsabile del servizio presenterà un report sintetico delle attività svolte, alla data del 30 ottobre. Il report dovrà contenere l'elenco dei contribuenti accertati, l'ammontare dell'imposta evasa, le sanzioni ed interessi applicate.
10. il segretario comunale, in applicazione dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 267/00, è incaricato di porre in essere le necessarie attività di verifica sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché sulla gestione compiuta, anche mediante tecniche di controllo a campione, relazionando al sindaco in merito a scostamenti dalla presente direttiva, affinché il sindaco possa adottare gli opportuni accorgimenti di correzione.
11. ai fini della dovuta trasparenza delle attività di accertamento poste in essere, il presente atto sarà reso pubblico mediante affissione all'albo pretorio e sul sito internet del comune.

Il Sindaco
NOSENKO Emanuelita